



## REGIONE PIEMONTE

COMUNE BORGOSAN DALMAZZO (CN) PROV. DI CUNEO	ASSESSORATO PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA EDILIZIA RESIDENZIALE
04 MAR. 1994	
Prot. N. <u>3046 UTC</u>	
Cat. <u>Cl. Fassa</u>	

**28 FEB. 1994**

Torino, li  
Raccomandata A.R.

Prot. n. 7873 del 10.8.1993  
Pratica n. 930529

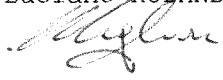
Al Sindaco del Comune di  
12011 BORGOSAN DALMAZZO

Oggetto: Comune di BORGOSAN DALMAZZO (CN).  
L.R. n. 56/77 e successive modificazioni.  
Variante generale al Piano Regolatore Comunale vigente.  
Approvazione.

Si trasmette copia fotostatica, conforme all'originale, delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 137-31271 in data 20.12.1993 e n. 94-31930 in data 24.01.1994 in merito alla pratica in oggetto indicata, con allegati gli atti relativi facenti parte integrante della stessa.

Ugo CAVALLERA

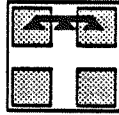
il Responsabile del Settore  
dott. arch. Luciano ROLANDO

  
FE/MC/GB/cv

  
2/2

SEGUIRA' LA CONTESTUALE  
SPEDIZIONE DEGLI ELABORATI  
TECNICI TRAMITE CORRIERE





# GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Verbale n. 240

Adunanza 24 gennaio 1994

L'anno millenovecentonovantaquattro il giorno 24 del mese di gennaio alle ore 15,45 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale, con l'intervento di Gian Paolo BRIZIO Presidente, Giuseppe FULCHERI Vice Presidente e degli Assessori ~~Emilia BERGOGLIO~~, ~~Daniele CANTORE~~, Ugo CAVALLERA, ~~Giuseppe CERCHIO~~, Francesco FIUMARA, Pier Luigi GALLARINI, Marcello GARINO, Enrico NERVIANI, ~~Luciano PANELLA~~, Bianca VETRINO, con l'assistenza di Laura BERTINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: BERGOGLIO, CANTORE, ~~Emilia BERGOGLIO~~, ~~Luciano PANELLA~~

REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO URBANISTICA

(Omissis)

IL SOTTOSCRITTO ATTESTA CHE LA PRESENTE  
COPIA COMPOSTA DA N° 4 FOGLI E'  
CONFORME ALL'ORIGINALE

D.G.R. n. 94 - 31930

23 FEB. 1994

OGGETTO:

Torino li

Comune di BORGIO SAN DALMAZZO (CN). Rettifica della D.G.R. n. 1970/1971 in data 20.12.1993 relativa all'approvazione della variante generale al Piano Regolatore Comunale vigente.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. Ing. Arch. Federico Fossato

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che la Giunta Regionale con provvedimento n. 137-31271 in data 20.12.1993 ha approvato ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Borgo San Dalmazzo in provincia di Cuneo;

constatato che in sede di stesura del sopracitato atto deliberativo in data 20.12.1993, a causa di un refuso dattilografico, è stato erroneamente riportato nell'art. 2 del deliberato: "deliberazione consiliare n. 40 in data 22.1.1985" in quanto la suddetta deliberazione n. 40 è in realtà in data 30.10.1991;

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE PIEMONTE  
COMMISSIONE DI CONTROLLO

C.C.Prot. n. 11545 Torino, - 2 FEB. 1994

SI CONSENTE L'ULTERIORE CORSO

preso atto che si rende pertanto indispensabile sanare tale errore riportando la corretta data della deliberazione consiliare n. 40;

la Giunta Regionale a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

Di rettificare il provvedimento della Giunta Regionale n. 137-31271 in data 20.12.1993, relativo alla variante generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Borgo San Dalmazzo, specificando che all'art. 2 del deliberato la deliberazione consiliare n. 40 è in data 30.10.1991 e non come erroneamente riportato in data 22.1.1985.

Stante la necessità che la modifica contenuta nel presente provvedimento assuma immediata efficacia, contestualmente i contenuti di cui alla citata D.G.R. n. 137-31271 in data 20.12.1993, la presente deliberazione, con successiva votazione espressa con voto unanime, viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 49 della Legge 10.12.1953 n. 62 e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Stampa invertita: IL SOTTOSCRITTO OTTIRROTTOR II  
COMPA COMPORSA DA II AG AIBOMMOD ANOD  
CONFORME ALL'ARTICOLI

(O m i s s i s)

1991.837 E S

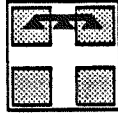
Il Presidente  
della Giunta Regionale  
Gian Paolo Brizio

Il Presidente  
della Giunta Regionale  
Gian Paolo Brizio

Il Segretario della Giunta f.f.  
Laura BERTINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 24 gennaio 1994.

fz/PR



# GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Verbale n. 234

Adunanza 20 dicembre 1993

L'anno millenovecentonovantatre il giorno 20 del mese di dicembre alle ore 15,30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale, con l'intervento di Gian Paolo BRIZIO Presidente, Giuseppe FULCHERI Vice Presidente e degli Assessori ~~Emilia BERGOGLIO~~, ~~Daniele CANTORE~~, Ugo CAVALLERA, Giuseppe CERCHIO, Francesco FIUMARA, Pier Luigi GALLARINI, Marcello GARINO, ~~Enrico NERVIANI~~, Luciano PANELLA, Bianca VETRINO, con l'assistenza di Laura BERTINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: BERGOGLIO, CANTORE, ~~NERVIANI~~  
ASSESSORATO URBANISTICA  
IL SOTTOSCRITTO ATTESTA CHE LA PRESENTE  
COPIA COMPOSTA DA N° .....2..... FOGLI E'  
CONFORME ALL'ORIGINALE

(Omissis)

D.G.R. n. 137 - 31271

23 FEB. 1994

Terme li

OGGETTO:

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di ~~BORGO SAN DALMAZZO~~  
Arch. Ing. Ugo Fedarico Esposito  
Comunale vigente.  
Approvazione.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Premesso che il Comune di Borgo San Dalmazzo - dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 019-40447 in data 22.1.1985 - riteneva opportuno procedere ad una revisione delle previsioni urbanistiche operanti sul proprio territorio, attraverso la predisposizione di una variante generale allo Strumento Urbanistico vigente di adeguamento ai disposti della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

constatato che il Comune di Borgo San Dalmazzo, ai sensi degli artt. 15 e 17 della già citata L.R. n. 56/77 provvedeva a:

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE PIEMONTE  
COMMISSIONE DI CONTROLLO

C.C.Prot. n. 11471

Torino, 13 GEN. 1994

SI CONSENTE L'ULTERIORE CORSO

- definire, con deliberazione consiliare n. 14 in data 16.2.1989, esecutiva ai sensi di legge, gli obiettivi e le finalità da conseguire con la stesura della variante generale al Piano Regolatore vigente, concernenti in sintesi la ridefinizione delle previsioni insediative residenziali, la revisione di alcune aree produttive, terziarie e commerciali, il riesame delle previsioni relative al centro storico, l'adeguamento della dotazione di servizi e dell'assetto viario, nonché la modifica delle Norme di Attuazione;
- predisporre, con deliberazione consiliare n. 3 in data 30.1.1990, esecutiva ai sensi di legge, il progetto preliminare della variante generale in argomento;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n. 9 in data 23.4.1991, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;
- adottare, con deliberazione consiliare n. 40 in data 30.10.1991, esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva la variante generale al Piano Regolatore vigente;

considerato che il Comitato Urbanistico Regionale, con parere n. 7/10 in data 4.11.1992, si è espresso favorevolmente in merito all'approvazione della variante generale al Piano Regolatore vigente del Comune di Borgo San Dalmazzo adottata con deliberazione consiliare n. 40 in data 30.10.1991, invitando l'Amministrazione Comunale stessa a controdedurre, nel rispetto delle procedure fissate dal 13 comma dell'art. 15 della L.R. n. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, alle proposte di modifica ed integrazione formulate;

rilevato che l'Assessore Regionale alla Pianificazione e Gestione Urbanistica, con successiva nota n. 773/92 in data 17.12.1992 nel condividere il parere espresso dal Comitato Urbanistico Regionale, ha provveduto a trasmettere il medesimo al Comune di Borgo San Dalmazzo, specificando nel contempo i tempi per le controdeduzioni ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate;

atteso che il Comune di Borgo San Dalmazzo con deliberazione consiliare n. 29 in data 22.6.1993, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dal Comitato Urbanistico Regionale ed a predisporre nel contempo, alcuni elaborati tecnici opportunamente modificati in conseguenza dei rilievi accolti;

dato atto che, sulla base del precedente parere del Comitato Urbanistico Regionale n. 7/10 in data 4.11.1992 e delle valutazioni espresse dal Responsabile di Area del Settore Regionale Approvazione Strumenti Urbanistici territorialmente competente, con relazione in data 2.12.1993, si ritiene meritevole di approvazione la variante generale al Piano Regolatore vigente del Comune di Borgo San Dalmazzo adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 40 in data 30.10.1991 e n. 29 in data 22.6.1993, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato "A", in data 2.12.1993, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate all'adeguamento formale delle prescrizioni proposte ai disposti di legge vigenti;

preso atto della Certificazione del Sindaco del Comune di Borgo San Dalmazzo, in data 16.1.1992 circa l'iter di formazione della variante generale al Piano Regolatore vigente, adottata a norma della

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la D.G.R. n. 019-40447 in data 22.1.1985 con la quale è stato approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Borgo San Dalmazzo successivamente modificato;

vista la domanda del Sindaco del Comune di Borgo San Dalmazzo in data 16.1.1992, intesa ad ottenere l'approvazione della variante generale allo Strumento Urbanistico Comunale vigente;

vista la documentazione relativa alla variante generale allo Strumento Urbanistico vigente che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 2 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### d e l i b e r a

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante generale al Piano Regolatore vigente del Comune di Borgo San Dalmazzo (CN), adottata con deliberazione consiliare n. 40 in data 30.10.1991 e successivamente modificata con deliberazione consiliare n. 29 in data 22.6.1993, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati di Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato "A" in data 2.12.1993 che costituisce parte integrante del presente provvedimento e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

La documentazione relativa alla variante generale al Piano Regolatore vigente del Comune di Borgo San Dalmazzo, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 40 in data 22.1.1985, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- . Relazione
- . Norme Tecniche di Attuazione
- . Scheda quantitativa dei dati urbani
- . Tav. A.1 - Inquadramento territoriale, in scala 1:25.000
- . Tav. A.2.1 - Uso del suolo a fini agricoli, in scala 1:10.000
- . Tav. A.2.2 - Uso del suolo a fini agricoli e forestali, in scala 1:10.000
- . Tav. A.3 - Caratteristiche geomorfologiche e geologico-tecniche, in scala 1:5.000

- . Tav. A.4.1 - Concentrico. Viabilità - Opere di urbanizzazione servizi ed attrezzature pubbliche, in scala 1:500
- . Tav. A.4.2 - Concentrico. Destinazione d'uso degli edifici e delle aree, in scala 1:500
- . Tav. A.4.3 - Concentrico. Elementi di carattere storico-architettonico-ambientale, in scala 1:500
- . Tav. B.1 - Previsioni territorio comunale, in scala 1:5.000
- . Tav. B.2 - Previsioni territorio comunale - Concentrico, in scala 1:2.000
- . Tav. B.3.1 - Previsioni territorio comunale - Frazioni, in scala 1:2.000
- . Tav. B.3.2 - Previsioni territorio comunale - Frazione Beguda, in scala 1:2.000
- . Tav. B.4 - Previsioni concentrico, in scala 1:500
- . Dinamica fluviale del Fiume Stura e del Torrente Gesso - Localizzazione delle aree oggetto di indagine geologico-tecnica
- deliberazione consiliare n. 29 in data 22.6.1993, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - . Relazione integrativa
  - . Norme Tecniche di Attuazione
  - . Tav. B.1 - Previsioni territorio comunale, in scala 1:5.000
  - . Tav. B.2 - Previsioni territorio comunale - Concentrico, in scala 1:2.000
  - . Tav. B.3.1 - Previsioni territorio comunale - Frazioni, in scala 1:2.000
  - . Tav. B.3.2 - Previsioni territorio comunale - Frazione Beguda, in scala 1:2.000
  - . Tav. B.4 - Previsioni concentrico, in scala 1:500

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

( O m i s s i s )

Il Presidente  
della Giunta Regionale  
Gian Paolo Brizio

Il Segretario della Giunta f.f.  
Laura BERTINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 20 dicembre 1993.

1a/ *Lo*

## REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO URBANISTICA

IL SOTTOSCRITTO ATTESTA CHE LA PRESENTE  
COPIA COMPOSTA DA N° 2 FOGLI E'  
CONFORME ALL'ORIGINALE

23 FEB. 1994

Torino li .....

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Arch. Ing. Urb. Federico Esposito

*Federico Esposito*





# REGIONE PIEMONTE

1

ASSESSORATO PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA  
EDILIZIA RESIDENZIALE

SETTORE APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI

Torino, li 2.12.93

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. **137-31971**  
in data **20-12-93**

OGGETTO: Comune di BORGO SAN DALMAZZO  
VARIANTE AL PRGC  
L.R. 56/77 e s.m.i.

## ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

### CARTOGRAFIA

- Sulla Tav. B3.1, Previsioni Territorio Comunale - Frazioni - scala 1:2.000:
  - . l'area R5.f.4, in fraz. Aradolo La Bruna deve intendersi stralciata e ricompresa nella circostante zona agricola. Di conseguenza ogni altro riferimento a tale area, riportato sugli elaborati grafici o normativi, deve intendersi eliminato;
  - . l'ambito relativo all'area R5.f.3, in fraz. Aradolo La Bruna deve intendersi perimetrato con la simbologia corrispondente alle aree soggette a S.U.E..
- Sulla Tav. B3.2, Previsioni Territorio Comunale - Frazione Beguda - scala 1:2.000, l'area R5.f.7 deve intendersi stralciata e ricompresa nella circostante zona agricola. Di conseguenza ogni altro riferimento a tale area, riportato sugli elaborati grafici o normativi, deve intendersi eliminato;
- sulla Tav. B.4 - Previsioni Concentrico - scala 1:500, la sigla "DR" posta sull'edificio sito al fondo di Via Don Ghibaudo, all'angolo con Via Vittorio Veneto, ed adiacente all'arco di San Rocco, deve intendersi eliminato.
- Sulle tavole di progetto nelle quali viene riportata la previsione relativa alla strada di circonvallazione in variante alla S.S. n. 20, la profondità delle fasce di rispetto di tale arteria dovrà intendersi di profondità minima pari a mt. 40.00.

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

### art. 3 - Attuazione del Piano...

Al termine del 13° comma si intendono aggiunte le seguenti parole "con un minimo di 1 posto-auto ogni camera e/o 1 posto-auto ogni 2 posti a sedere."

### art. 4 - Strumenti urbanistici esecutivi

Nel testo del 2° comma dopo "...e ferme restando le quantità minime" si intendono inserite le seguenti parole "di aree a servizi".

### art. 8 - Interventi edilizi...

- comma 5.3, punto D3) - Dopo le parole "...con un massimo di sopraelevazione pari a" la parola "mt." si intende correttamente sostituita con "cm".
- comma 7, punto F1) - Nel testo della definizione di "sopraelevazione" le parole "compatibili con le previsioni del" si intendono stralciate e sostituite dalle parole "minime interne prescritte dal".
- comma 8, punto G) - Nel testo del penultimo capoverso, dopo le parole "...escluse le aree R1 e R2" si intende inserito il seguente testo: "per i soli interventi di Demolizione e Ricostruzione in sito (DR), fatti salvi gli allineamenti esistenti o previsti,".  
Inoltre al termine del capoverso, dopo "...del vigente "Codice Civile" "si intendono aggiunte le seguenti parole: "Per gli interventi di Ristrutturazione Urbanistica negli ambiti espressamente individuati nell'area R1 si dovranno comunque rispettare le distanze minime tra fabbricati di cui all'art. 9 del D.M. 1444/68".

### art. 10 - Aree a prevalente destinazione residenziale

- 2° comma, punto 2: dopo il punto e virgola, prima delle parole "ipermercati e centri commerciali" si intendono inserite le parole "esclusi inoltre".

### art. 11 - R1 Complessi di interesse...

- Nel testo del 7° comma al primo capoverso dopo "...ed approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo" si intende aggiunta la precisazione "formato ed approvato ai sensi dell'art. 40 L.R. 56/77 e s.m.i. con particolare riguardo all'ultimo comma del citato art. 40."

*Bf*

Al secondo capoverso, dopo "...motivatamente modificate in sede di S.U.E." si intendo aggiunta la precisazione "con esclusione dei limiti di viabilità in progetto anche se coincidenti con la sagoma massima degli edifici."

Al terzo capoverso dopo "...le indicazioni relative alla densità territoriale" aggiungere ", alla densità fondiaria".

Al quarto capoverso dopo "- Zona R1.10 per, la parte.....piazza Comunale;" si intende aggiunto il seguente testo: "- Zona R1.6 il fronte est dell'ambito, affacciandosi sul vicolo Lerotto, dovrà essere mantenuto."

- Al termine del testo dell'11° comma, dopo le parole "...aree destinate ai pubblici servizi" si intende aggiunta la seguente frase "Tali modificazioni sono approvate con le procedure del 7° comma, art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i."
- Nel testo del 16° comma, lettera a), le parole "di norma" si intendono stralciate e sostituite con le seguenti: "necessarie per ottenere le altezze minime interne,". Inoltre al termine del testo della lettera a) citata, si intende aggiunta di seguito la seguente precisazione "senza alterare le facciate e le aperture esterne."
- Nel testo del 16° comma, lett. b), dopo "Tali accessori o ampliamenti, dovranno" si intende eliminata la parola "di norma". Successivamente dal testo che recita "Se realizzati su strade..." si intende eliminata la parola "Se" e sostituita con "Solo qualora ciò non fosse oggettivamente possibile, e come tale dimostrato e verificato, potranno essere...".
- Nel testo del 16° comma, lett. c), la sigla "R5" si intende sostituita con "RS".
- Dopo il testo della lett. e) del 16° comma, si intende aggiunto il seguente nuovo testo: " f) per il gruppo di edifici tra Via Roma e Vicolo del Quartiere perimetrati come ambito di S.U.E., contraddistinti con quattro sigle RT, gli interventi di ristrutturazione edilizia totale dovranno essere subordinati a S.U.E. unitario mediante il quale valutare attentamente l'opportunità dell'arretramento previsto. In assenza di S.U.E. gli edifici esistenti potranno essere oggetto di ristrutturazione edilizia interna."
- Il testo del 17° comma è da intendersi stralciato e sostituito dal seguente nuovo testo: "Per tutte le opere pubbliche e/o private da realizzarsi in zona R1, che comportino opere di scavo o modificazioni dello stato attuale dei suoli, dovrà essere richiesto ed acquisito, anteriormente al rilascio della concessione edilizia, il parere di competenza della Soprintendenza Archeologica."

art. 13 - R3 - Complessi privi di interesse...

- Al quinto comma dopo "...la densità territoriale" aggiungere ", la densità fondiaria."

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The signature appears to be 'B. B.' or similar. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

- Al 6° comma primo capoverso, dopo "...sul totale del volume insediabile:", eliminare il testo a stampa e sostituirlo con il seguente:

"- Volume a destinazione residenziale	max 38%;
- Volume a destinazione commerciale	max 17%;
- Volume a destinazione terziaria, turistico-ricettiva	max 45%.

- Al sesto comma, secondo capoverso dopo "... di spazi pubblici di cui all'art. 21" aggiungere ", primo comma, punti 1) e 3),".

- Al termine del testo del 6° comma, dopo le parole "...da depositare agli atti del Comune." si intende aggiunto il seguente testo: "Inoltre stanti le suddette caratteristiche ambientali-documentarie, il fronte monumentale su Via Boves dovrà essere mantenuto, fatte salve ulteriori o diverse prescrizioni definite dalla Commissione Regionale di cui all'art. 91 bis L.R. 56/77 e s.m.i. con il parere prescritto all'ultimo comma dell'art. 40 L.R. 56/77 a cui il P.P.E. dovrà essere sottoposto."

art. 14 - R4 - Aree a capacità insediativa...

Nel testo del 4° comma, lettera a., dopo "...caso per caso in sede di P.P.A." si intende inserita la parola "o".

art. 15 - R5 - R6 - Aree di completamento e di nuovo impianto

- Nel testo del 3° comma, dopo "...nonchè a S.U.E." si intende inserita la parola "unitario".
- Al termine del testo del 7° comma si intende aggiunto il seguente testo: "a cui si potrà far ricorso in modo particolare per le aree R5 al cui interno sono state individuate aree a servizi pubblici."

art. 16 - Aree a prevalente destinazione produttiva...

- Nel testo del 1° comma, lettera b), dopo le parole "commercio all'ingrosso e al dettaglio" si intende inserita la precisazione "con esclusione di minimercati, supermercati, ipermercati, grandi magazzini, centri commerciali e le attività commerciali non contingentate,".
- Al termine del testo del 4° comma si intendono aggiunte le seguenti parole: ", per le singole aree ed a seconda delle diverse destinazioni produttive e/o terziarie."

art. 18 - P2 - Aree per impianti produttivi...

- Il testo del 3° comma si intende stralciato e sostituito dal seguente nuovo testo: "Gli ambiti di S.U.E. dovranno avere

*3/5*

estensione pari all'intera area; tuttavia per le aree di maggiori dimensioni P2.2 - P2.4 - P2.7, potranno anche essere redatti ed approvati più S.U.E. per ciascuna area, coordinati tra loro, e comunque con estensione minima di 15.000 mq. ciascuno."

- Il testo del 4° comma si intende stralciato e sostituito dal seguente nuovo testo: "Saranno vietati accessi sulla strada Provinciale Cuneo-Borgo San Dalmazzo se non quelli previsti dal P.R.G.; tutti gli altri accessi dovranno avvenire mediante la strada parallela prevista in P.R.G..";

art. 21 - E - Aree agricole

Nel testo del 3° comma, dopo le parole "...i soggetti di cui al successivo 7° comma" si intendono stralciate dal testo le parole "lettera e" e sostituite con "ed".

art. 24 - AS - Aree ed ambiti...

Il testo del 3° comma, relativo all'area AS.2, dalle parole "La capacità edificatoria dell'area è fissata..." al termine del comma, è da intendersi stralciato e sostituito dal seguente nuovo testo: "L'attuazione dell'area è subordinata a Variante al P.R.G. e Strumento Urbanistico Esecutivo esteso all'intero ambito.

La variante dovrà definire: le singole destinazioni specifiche tra quelle sopra elencate; la capacità edificatoria nell'area per le singole destinazioni; gli ambiti edificabili e la destinazione delle altre parti; l'individuazione delle principali infrastrutture e delle aree a servizi pubblici. Inoltre la Variante dovrà contenere una indagine geologico-tecnica che tratti con particolare riguardo il recupero dell'ex area di cava e della stabilità dei versanti."

art. 27 - Aree destinate alla viabilità...

Nel testo dell'articolo si intende inserito un nuovo comma 7 bis che recita: "Si dovranno sempre e comunque rispettare le ulteriori prescrizioni del Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione (D.L. 30.4.92 n. 285; D.P.R. 16.12.92 n. 495; D.P.R. 26.4.93 n. 147 e D.L. 10.9.93 n. 360)."

art. 29 - Edifici ricadenti in zona impropria.

Nel testo del 1° comma, lettera c) dopo "...cessazione dell'attività agricola" si intendono inserite le seguenti parole: "accertata dalla Commissione Comunale per l'agricoltura di cui alla L.R. 63/78 e s.m."

A handwritten signature, possibly '36', is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

art. 30 - Recinzioni.

Nel testo del 1° comma, dopo "...localizzazione dell'intervento," si intende inserita la frase: "e comunque nel rispetto delle prescrizioni del Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione (D.L. 285/92; D.P.R. 495/92; D.P.R. 147/93; D.L. 360/93),".

art. 33 - Norme per i beni culturali ambientali

Al termine del testo dell'articolo si intende aggiunto il seguente nuovo 6° ed ultimo comma che recita:

"6 Nelle aree di interesse archeologico, così come segnalate ed individuate dalla competente Soprintendenza Archeologica (con nota n. 3478 del 20.4.93), dovrà essere osservato quanto segue:

- a) aree a medio-alto potenziale archeologico. Per tali aree dovrà essere richiesto ed acquisito, anteriormente al rilascio della concessione edilizia, il parere di competenza della Soprintendenza Archeologica su tutti i progetti che comportino opere di scavo o modificazioni dello stato attuale dei suoli;
- b) aree a basso potenziale archeologico. Per tali aree, prima del rilascio della concessione edilizia, deve essere dato un preavviso di almeno 30 giorni alla Soprintendenza Archeologica per tutte le opere che comportino lavori di scavo o modificazioni dello stato attuale del suolo.  
Resta inoltre inteso che gli interventi di scavo, anche minimi, che possano interessare gli edifici ed i complessi del territorio comunale sottoposti a vincolo storico-artistico-ambientale, ubicati al di fuori del centro storico, debbano essere sottoposti al parere della Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici e della Soprintendenza Archeologica."

art. 35 - Vincoli di intervento

Nel testo del 6° ed ultimo comma, dopo le parole "...portali, affreschi, etc.), dovranno" si intendono stralciate le parole "di norma".

Integrare il testo con il seguente articolo:

"art. 38 - Eliminazione delle barriere architettoniche.

Si richiamano i disposti contenuti nel 5° comma dell'art. 32 e nel 3° comma dell'art. 91 octies della L.R. 56/77 e s.m.i.."

## TABELLE

CAPOLUOGO - ZONE RESIDENZIALI - R1

- . dopo il rigo corrispondente alla voce "densità territoriale prevista mc/mq." dovrà intendersi aggiunta la voce "densità fondiaria massima prevista mc/mq.". In corrispondenza a tale nuova voce, alle colonne relative alle aree da R1.1 a R1.11 dovrà intendersi riportato il parametro "4.00";
- . alle voci "volume in progetto", "totale volume realizzabile in zona", "capacità residenziale aggiuntive" e "capacità residenziale compl. teorica prevista" aggiungere un rimando ad una nota da aggiungere a piè di pagina che reciti:  
"Valori massimi indicativi da verificare a seguito dell'applicazione dell'indice di densità fondiario".

CAPOLUOGO - ZONE RESIDENZIALI - R3

- . alla voce "densità fondiaria prevista mc/mq." il parametro "5.16" previsto deve intendersi sostituito con "4.00";
- . alle voci "volume in progetto mc." e "totale volume realizz. in zona" il dato riportato "20.500" deve essere sostituito con "16.000";
- . alle voci "capacità residenziale aggiuntiva" e "capacità res. compl. teorica prevista" il dato "227" deve essere sostituito con "178";
- . alla voce "densità territoriale mc/mq." sostituire il parametro "3.00" con "2.40";
- . alla voce "altezza massima/n. piani f.t. ml./n." sostituire "14/40" con "14/4".

Il Responsabile d'Area  
del Settore  
arch. Bernardo SARA'



1944

1945

1946

1947

1948